Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI"
Via Cesare Battisti, 13 – 53100 Siena
✆ 0577/49456 – 🖷 0577/285382
e-mail: sips03000e@istruzione.it – **pec**: sips03000e@pec.istruzione.it – **sito web**: https://galilei.edu.it/ **Codice Fiscale** 80004300523 – **Codice Meccanografico** SIPS03000E

Al Collegio dei Docenti
e per conoscenza
Al Consiglio d'Istituto
Alla DSGA
Al Personale ATA
Alle Studentesse, agli Studenti
Ai Genitori/Tutori
Alla Bacheca del Registro Elettronico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;*
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il Piano deve essere predisposto dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **VISTO** l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- **CONSIDERATA** la necessità di dare piena attuazione all'autonomia scolastica;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola nel suo complesso e delle singole classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- **TENUTO CONTO** delle riflessioni elaborate dall'INVALSI in occasione della restituzione dei dati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- **VISTI** gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV;
- **ATTESO** che gli obiettivi di processo debbano essere connessi ad azioni inserite in un Piano di Miglioramento (PdM) che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- **TENUTO CONTO** delle riflessioni elaborate e delle esigenze manifestate dal Personale in incontri formali e informali;
- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dai Genitori/Tutori e dalle Studentesse e gli Studenti in occasione di incontri formali e informali;
- **TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- **AL FINE** di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei Docenti stessi, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione e al contemperamento di tale diritto costituzionale con altri diritti costituzionalmente riconosciuti quali il diritto all'istruzione e la libertà di scelta educativa delle famiglie;
- **RITENUTO CHE** la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba anche essere coerente con il D.M. del 9 settembre 2025, n. 127, che riforma l'Esame di Stato;

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, sulla base del quale il Collegio dei Docenti predisporrà il Piano dell'Offerta Formativa.

Per adempiere al mandato istituzionale che costituisce il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" come comunità di educatori e dare omogeneità e coerenza alla proposta progettuale, si ritiene necessario definire e condividere innanzitutto la missione e la visione della scuola. Si propone quindi a seguire una linea interpretativa che si rimette alla discussione del Collegio dei Docenti.

LA MISSIONE

La missione è definita in parte dalla normativa generale, che istituisce il Liceo Scientifico, e in parte dalla specificità del Liceo Scientifico "Galileo Galilei", con la sua storia e le sue peculiarità.
Il Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" è una comunità educante in cui tutto il Personale, in collaborazione con le famiglie e le risorse professionali del territorio, è impegnato nel perseguire la valorizzazione dei meriti e dei talenti delle studentesse e degli studenti, affinché i discenti acquisiscano le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti necessari a diventare competenti e, quindi, possano raggiungere il successo formativo ed elaborare un proprio realistico progetto di vita.
Il Liceo persegue una rigorosa formazione scientifica, fornendo le conoscenze e gli strumenti metodologici delle scienze matematiche, fisiche e naturali (art. 8, D.P.R. 89/2010); al contempo, si caratterizza per la profonda attenzione per le discipline umanistiche (Allegato A, D.P.R. 89/2010), centrali sia nella progettazione curricolare sia in quella extracurricolare. Il potenziamento degli studi umanistici offre alle studentesse e agli studenti una crescita umana e intellettuale equilibrata, rendendoli in grado di analizzare, interpretare e progettare la risoluzione di problemi con una mentalità interdisciplinare, capace cioè di evitare il rischio di frammentarietà e di settorialità in cui può cadere il sapere specialistico.
Per rispondere alle esigenze e alle aspirazioni delle studentesse e degli studenti, il Liceo ha progressivamente diversificato la propria offerta formativa sia sul piano curriculare sia sul piano extracurriculare, collocandosi in maniera originale nel panorama dei licei scientifici ordinamentali, dando vita a due diversi percorsi di potenziamento del primo biennio che prevedono 30 ore settimanali invece di 27; nel primo percorso troviamo un'ora di Conversazione in Lingua Inglese con un Docente madrelingua, un'ora di Laboratorio di Latino nel primo biennio e un'ora di Laboratorio di Scienze nel primo anno e di Fisica nel secondo anno; nel secondo percorso sono presenti un'ora di Conversazione in Lingua Inglese con un Docente madrelingua, un'ora di Laboratorio di Matematica nel primo biennio e un'ora di Laboratorio di Scienze nel primo anno e di Fisica nel secondo anno.
L'attenzione per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche ha condotto il Collegio dei Docenti a dare vita, dall'a.s. 2014/2015, a un percorso di potenziamento definito "Internazionale" che ha posto l'attenzione sullo sviluppo delle competenze multilinguistiche. Il quadro orario del potenziamento "Internazionale" è stato elaborato – utilizzando inizialmente le quote di autonomia e poi, grazie alla
Legge 107/2015, tramite l'organico dell'autonomia – sulla base dell'indirizzo denominato "CAMBRIDGE" dall'anno scolastico in corso – Opzione Italo Inglese" (LII2). In questo percorso, ormai giunto al suo undicesimo anno di
attività, si armonizza l'offerta formativa curriculare con la possibilità di ottenere le certificazioni IGCSE Cambridge riconosciute a livello internazionale. I successi formativi ottenuti in termini di valutazioni nell'Esame

di Stato, nelle prove standardizzate nazionali Invalsi e negli esami IGCSE Cambridge, dimostrano la serietà dell'impegno con cui il Liceo Scientifico “Galileo Galilei” ha perseguito i propri obiettivi formativi.

Il percorso “Cambridge” rappresenta un’importante innovazione per il territorio senese che potrebbe permettere un’apertura verso una dimensione europea e globale.
La nascita di un curricolo di vocazione internazionale e del Liceo Scientifico Sportivo (D.M. 53/2013) manifestano la grande importanza attribuita, indipendentemente dal percorso frequentato, alla cultura dello sport, intesa sia come educazione al benessere psico-fisico sia come percorso per lo sviluppo della competenza di cittadinanza, perseguendo la cooperazione, la competizione leale, il rispetto delle regole e dell'avversario, l'inclusione. Inoltre, proprio al fine di sviluppare anche la competenza multilinguistica, è stata inserita anche nel Liceo Sportivo potenziato un’ora di Conversazione in Lingua Inglese con un Docente madrelingua.
Il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" è inoltre fortemente impegnato, in onore del grande scienziato, filosofo e accademico di cui porta il nome, a mantenere vivo nelle nuove generazioni quel senso di dubbio e di meraviglia davanti alla natura che aristotelicamente contrassegna lo spirito della ricerca. È proprio nel sentiero tracciato da Galileo Galilei che Docenti e allievi hanno ormai terminato materialmente la costruzione dell'Osservatorio dei Cappuccini, in cui è presente un’attrezzatura scientifica di rilievo nazionale. Al contempo, il Liceo persegue lo sviluppo della creatività attraverso la musica, la scrittura, il teatro, la fotografia e la pratica delle arti anche pittoriche che, sempre grazie alle competenze dei Docenti e alla loro capacità di coinvolgere le studentesse e gli studenti, stanno dando vita ad ambienti di apprendimento in cui tutte le componenti della scuola si possano rispecchiare, consentendo al contempo lo sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Fondamentali sono i *Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento* (PCTO), ora FSL, che si estendono in una molteplicità di dimensioni, dalla cura dell'ambiente naturale e della persona a quella per il patrimonio artistico e culturale.
Il Liceo Scientifico “Galileo Galilei” punta quindi a realizzare la finalità propria del Liceo Scientifico secondo il D.M. 89/2010, cioè consentire che le studentesse e gli studenti sviluppino la capacità di coniugare il sapere scientifico con il sapere umanistico, superando gli steccati disciplinari in favore di una preparazione panoramica.
La missione del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" è quindi la formazione integrale della persona e, proprio per questo, studiare in questo Liceo consente sia il proseguimento degli studi universitari in qualsiasi facoltà sia l’inserimento nel mondo del lavoro, in coerenza con le propensioni e le scelte individuali degli allievi.
Questo è reso possibile dalla disponibilità del Personale ATA, generosamente coinvolto nella cura quotidiana delle strutture e dell’utenza, e dalla professionalità del corpo docente, di lunga esperienza e costantemente impegnato nella propria formazione, e dalla presenza dei Dipartimenti disciplinari, concepiti come una comunità di pratiche nei quali nasce e si sviluppa la progettazione curriculare, extracurricolare ed educativa.

LA VISIONE

La visione, a partire dalla consapevolezza delle aree di criticità presenti, costituisce una proiezione verso il futuro che dovrebbe guidare quotidianamente le azioni che tutto il Personale mette in atto ai fini del proprio miglioramento:

a) la promozione dell’individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi, al fine di valorizzare i meriti e i talenti delle studentesse e degli studenti, compresi quelli che praticano attività sportive a livello agonistico;
b) l’aumento dei livelli di inclusione, con interventi diretti a migliorare l’accoglienza, la qualità delle relazioni e l’accompagnamento al successo formativo;
c) la promozione dell’innovazione degli ambienti di apprendimento in favore del miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, con particolare riferimento all’introduzione e alla diffusione delle nuove metodologie didattiche attive, laboratoriali e cooperative;
d) l’implementazione di diversi percorsi laboratoriali che perseguano anche l’obiettivo di un innalzamento delle competenze digitali sia per gli allievi sia per il Personale;
e) la valorizzazione di tutto il Personale Docente e ATA attraverso la formazione in servizio;
f) la progressiva acquisizione di una cultura dell’autovalutazione, della valutazione e del miglioramento;
g) la partecipazione attiva e costruttiva delle famiglie nell’ottica di una sussidiarietà orizzontale;
h) la valorizzazione degli spazi fisici disponibili al fine di una crescita anche numerica sostenibile. Una scuola di qualità deve essere capace di valorizzare tutte le proprie componenti, per consentire alle studentesse e agli studenti di diventare protagonisti della costruzione del proprio progetto di vita e di essere cittadini competenti, responsabili e attivi. Solo perseguendo tali obiettivi possiamo sperare di vivere in una *società equa*, *inclusiva* e *sostenibile*.

Dall'anno scolastico 2025/2026 il Liceo, con delibera del Collegio e del Consiglio di Istituto, ha adottato la modalità didattica sui cinque giorni settimanali, con un breve rientro il venerdì pomeriggio per le classi dello Sportivo e di alcune classi del Cambridge.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per quanto concerne le attrezzature, il Laboratorio di Informatica è stato totalmente rinnovato nell'a.s. 2019/2020 sia dal punto di vista degli arredi che dei computer, anche con l'istallazione di un Touchscreen dedicato. La dotazione di PC (fissi/portatili) in tutte le aule è stata completata nell'a.s. 2020/2021 grazie ai finanziamenti ministeriali; la dotazione di Touchscreen in tutte le aule è stata completata; I laboratori di lingue, grazie ai touch, sono ormai una realtà presente in tutte le aule. La connessione Wi-Fi è stata potenziata nell'a.s. 2020/2021 e perfezionata negli anni con la partecipazione ai PON "Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", finanziati con risorse PON FESR REACT- EU. La situazione delle infrastrutture materiali rimane complessa. Dodici classi sono ospitate presso l'I.I.S. "S. Bandini" a causa di un'ala dell'edificio considerata inagibile e mai risistemata in tutti questi anni. Si tratta dell'ala più recente del Liceo contenente sei aule di grandi dimensioni e una palestra; la scuola usufruisce quindi di una sola palestra, con grave disagio soprattutto del Liceo Sportivo che utilizza spazi sportivi esterni al Liceo. In attesa dell'abbattimento e del rifacimento dell'ala inagibile, e in mancanza di spazi dentro la città di Siena, è stato operato il recupero, con la collaborazione della Provincia, di tutti gli spazi disponibili anche attraverso opere di ristrutturazione muraria e con la realizzazione di una struttura sportiva esterna ma ancora non coperta.
Infine, rimane la necessità di organizzare un archivio a norma per i documenti cartacei che non possono essere digitalizzati (fascicoli degli allievi e del personale, verifiche scritte, plichi degli Esami di Sato ecc.).

FABBISOGNO DI PERSONALE

Sarebbe necessario avere in organico di diritto un numero maggiore di Collaboratori Scolastici perché in apparenza la scuola è organizzata su un solo plesso mentre, nei fatti, è dislocata su due diverse sedi (Liceo Scientifico "Galileo Galilei" e I.I.S. "S. Bandini"). Di queste, la seconda è articolata in tre zone diverse, rendendo complessa l'organizzazione e la gestione della vigilanza e delle pulizie da effettuare.

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'Autonomia è costituito dai Docenti assegnati all'istituto che si trovano su posto comune, posto di sostegno e posto di potenziamento. Il fabbisogno è richiesto al fine di: 1) ampliare e modulare l'offerta formativa per venire incontro alle esigenze delle famiglie e del territorio, 2) raggiungere i traguardi di miglioramento indicati nel RAV e, quindi, consentire a ciascuna studentessa e ciascun studente il conseguimento del successo formativo.
Tra le attuali modalità di utilizzazione dei posti di potenziamento nel Liceo in intestazione abbiamo i seguenti campi di intervento:

1) potenziamento delle discipline curriculari nel Liceo Scientifico di Ordinamento nel primo biennio per attività laboratoriali in Latino (1 ora settimanale c.c. A011), Matematica (1 ora settimanale c.c. A027), Scienze (1 ora settimanale c.c. A050) e Fisica (1 ora settimanale c.c. A027);
2) potenziamento delle discipline curriculari nel Liceo Scientifico di Ordinamento, nella prospettiva di un Liceo Internazionale, di Latino (1 ora settimanale c.c. A011) e Inglese (1 ora settimanale c.c. AB24) nel primo biennio e di Inglese (1 ora settimanale c.c. AB24) nel secondo biennio e nell'ultimo anno;
3) esonero parziale per i collaboratori del Dirigente Scolastico (c.c. A027, A017, A050, A019); 4) eventuale sostituzione dei Docenti assenti fino a dieci giorni.

Tra le ulteriori possibili modalità di utilizzazione dell'organico dell'autonomia vi potrebbero essere:

1) attività di recupero, tramite corsi e/o sportelli didattici, di lacune e/o carenze nelle discipline curriculari in particolare nelle classi e indirizzi con elevato tasso di sospensioni di giudizio e/o ripetenze e/o risultati Invalsi decisamente inferiori a quelli del liceo;

2) attività di supporto alla didattica, curricolare ed extracurricolare, in classi con un elevato numero di allievi con BES e/o situazioni particolarmente complesse che dovessero emergere nel corso dell'anno scolastico; supporto didattico in situazioni di insuccesso e demotivazione al fine di favorire, soprattutto nel primo biennio, l'orientamento, il riorientamento e prevenire la dispersione scolastica;

3) potenziamento delle competenze anche in occasione delle prove Invalsi e dell'Esame di Stato;

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di formazione dei Docenti

La formazione in servizio deve essere considerata fondamentale per valorizzare i Docenti e dare vita ad una didattica innovativa, sempre più efficace ed incisiva, capace di valorizzare i discenti, renderli protagonisti dell'apprendimento e stimolarne l'interesse e la partecipazione.
Anche in relazione agli esiti del RAV e alle azioni indicate nel PdM, il *Piano di formazione dei Docenti* dovrebbe perseguire, come prevede il *Pano Nazionale di Formazione* (L. 107/2015, art. 1 commi 124 e sgg, da cui il D.M. 797/2016):

- il punto 3. *Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*, per sviluppare nel personale docente competenze digitali mirate a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali;
- il punto 2. *Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base,* per entrare in contatto con la didattica per competenze e con metodologie attive che coinvolgono la studentessa e lo studente e la/lo rendono co-protagonista della costruzione del proprio sapere, con importanti ricadute sugli esiti scolastici;
- il punto 9. *Valutazione e Miglioramento*, per incrementare le competenze dei componenti dei Nuclei interni di valutazione, dei Comitati di valutazione e delle Funzioni strumentali con un importante effetto sulla qualità dei processi di valutazione e autovalutazione, sulla progettazione dei Piani di Miglioramento e l'elaborazione del PTOF.

Il Liceo Scientifico "Galileo Galilei" garantisce ai propri Docenti, anche grazie alla partecipazione alle iniziative dell'Ambito Territoriale di Siena (Ambito 024), almeno un corso annuale di formazione in relazione ai punti 3 e 9 del PNdF e promuove sia l'autoaggiornamento sia l'aggiornamento disciplinare, affinché i percorsi seguiti siano coerenti anche con i bisogni dei singoli Docenti.
Inoltre, grazie all'attività dell'Animatore digitale, è stato introdotto l'utilizzo di piattaforme e di attività di condivisione per la diffusione di materiale didattico e buone pratiche.

Il Piano di formazione del Personale ATA

Sarà cura del Dirigente Scolastico, in accordo e collaborazione con il Direttore SGA, esplorare le necessità formative rivolte al personale ATA. Si propone, comunque, per gli Assistenti Amministrativi, la partecipazione a corsi *di formazione* soprattutto in relazione alle seguenti tematiche:

- anticorruzione e trasparenza;
- diritto di accesso e privacy (GDPR e D.Lgs. 101/18);
- codice degli appalti (D.Lgs. 50/16 e successive modificazioni);
- bilancio e contabilità (D.I. 129/18);
- il CAD e la gestione del documento informatico (D.Lgs. 217/17).

In particolare, per il personale della Segreteria Didattica si propongono attività formative riferite all'utilizzo del registro elettronico e del SIDI.
Per i Collaboratori Scolastici le attività formative dovrebbero riguardare:

- la conoscenza del CCNL;
- la nozione di responsabilità (civile, penale, disciplinare ecc.);
- le modalità di collaborazione con le Segreterie, con particolare riguardo al servizio di sportello; • salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08);
- il Primo Soccorso e normativa anti-Covid.

SCELTE PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di dematerializzazione, semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In particolare, dovranno essere perseguite:

- la tutela della privacy;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;

- la chiarezza e la precisione delle informazioni fornite nelle comunicazioni; • il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi (segreteria digitale);
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- il sostegno e l'implementazione dei processi di dematerializzazione amministrativa;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF

Modalità di compilazione

Per la compilazione del PTOF dovrà essere utilizzata la piattaforma messa a disposizione dal SIDI, al fine di elaborare un testo organico e coerente, grazie alla strutturazione dei contenuti in quattro macroarticolazioni (*Il contesto e i bisogni formativi*, *Le scelte strategiche*, *L'Offerta formativa*, *L'Organizzazione*) in parte precompilate con i dati del RAV e utilizzabili anche separatamente.

Contenuti

Il PTOF dovrà contenere:

1) L'analisi del contesto, la ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali e delle risorse professionali.

2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente *Piano di Miglioramento* (art. 6, comma 1, D.P.R. 80/13); gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/15).

3) Le caratteristiche dell'offerta formativa, i *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (PCTO), le iniziative di ampliamento curriculare, le attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD, D.M. 851/15), i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, le azioni della scuola per l'inclusione scolastica.

4) Il modello organizzativo (*funzionigramma*), le modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia, le reti e le convenzioni attivate, il *Pano di formazione dei Docenti* (D.M. 797/16) e del Personale ATA.

La progettualità

La presentazione dei progetti deve avvenire unicamente attraverso la modulistica predisposta, affinché sia possibile definire per ogni progetto gli standard quantitativi essenziali, lo svolgimento delle attività, gli obiettivi e le competenze da raggiungere con i relativi strumenti di verifica, la relazione con i traguardi e gli obiettivi di processo del RAV, i costi previsti. Il modello utilizzato consente anche di agevolare le fasi di monitoraggio successive.

Monitoraggio e valutazione della progettualità, Rendicontazione sociale

Il monitoraggio annuale viene effettuato, tramite una modulistica appositamente predisposta, in due distinte fasi:

1) *in itinere*, durante il mese di marzo;

2) *finale*, nel mese di giugno.

In entrambi i casi, la Funzione Strumentale per il PTOF elabora una rendicontazione "semplice", mettendo in evidenza la corrispondenza dei risultati dei progetti rispetto agli obiettivi dichiarati, la relazione degli stessi con gli Assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007) e con le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio, 2006 e 2018); inoltre, la Funzione Strumentale analizza la relazione fra i progetti ed il Piano di Miglioramento (PdM) e, infine, delinea gli eventuali interventi correttivi da introdurre per l'anno scolastico successivo.

Nelle more del completamento del procedimento di valutazione (art. 6, comma 1, lettera d) del D.P.R. 80/2013), si ricorda come scada a dicembre 2022 il termine per l'elaborazione della *Rendicontazione sociale* che prevede la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori di facile lettura che consentano una comparazione dei dati; le dimensioni costitutive della *Rendicontazione sociale* sono

1) il rendere conto delle proprie decisioni,

2) l'essere responsabili per i risultati conseguiti,

3) la trasparenza delle decisioni e delle motivazioni

4) la partecipazione attiva dei cittadini nell'ottica della sussidiarietà orizzontale.

La finalità della *Rendicontazione sociale* è favorire il più ampio coinvolgimento di tutte le componenti della scuola (Personale, Genitori, Discenti) e di tutti quei soggetti che, a vario titolo, sono interessati alle attività dell'istituzione scolastica e che vogliono conoscerne i risultati e le risorse utilizzate per raggiungerli. Attraverso la *Rendicontazione sociale* è possibile promuovere il miglioramento dell'istituzione scolastica, in collaborazione con la comunità di appartenenza, al fine di ottenere il successo formativo delle studentesse e degli studenti.

Si ricorda che nella formulazione del Piano si deve tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori; il Piano deve essere rivisto entro il mese di ottobre 2025 e redatto, a cura della Funzione Strumentale preposta con la collaborazione delle ulteriori figure organizzative (altre funzioni strumentali, staff del Dirigente Scolastico, responsabili di Dipartimento e dei progetti), per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti, entro la fine di ottobre 2025, e del Consiglio d'Istituto. Ulteriori modifiche che si rendessero necessarie saranno prontamente presentate all'esame degli organi collegiali.
Rispetto agli indirizzi del presente atto, la Dirigente Scolastica, i Collaboratori insieme ai Docenti impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico (staff), le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, i Responsabili dei Dipartimenti Disciplinari, i Referenti, i membri delle Commissioni e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire il necessario ed opportuno supporto per la realizzazione del PTOF.

Augurando un sereno e proficuo lavoro agli organi collegiali, lo scrivente invita tutta la comunità scolastica a riflettere e tenere conto di quanto è accaduto negli anni della pandemia da Covid-19.
I disturbi tipici dell'adolescenza sono in costante aumento, così come gli accessi al presidio psicologico. E nessuno di noi, per quanto non sia "attrezzato" dal punto di vista professionale, può esimersi dal tenere conto di questa situazione. Si fa quindi sempre più stringente il bisogno di rendere concreta l'alleanza e la solidarietà fra la famiglia e la scuola, che devono operare al fine di perseguire il comune obiettivo di consentire ai nostri ragazzi di ripristinare il proprio benessere psicofisico, prerequisito essenziale di ogni apprendimento.

Siena, 13 ottobre 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

STEFANELLI ALFREDO